

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Facoltà di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DIDATTICO

Scuola di Specializzazione	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Classe	Sanità pubblica
Facoltà	Medicina e Chirurgia

ART. 1. Finalità

1.1 Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari, a partire dall'a.a. 2008 – 2009, sia per quanto concerne il vecchio ordinamento che per ciò che riguarda il nuovo, dall'a.a. di prima attivazione.

1.2 Premesse generali

Le premesse generali fanno parte integrante del presente regolamento e sono riportate nell'**ALLEGATO 1a**

ART. 2 . Organi della Scuola

Sono organi della Scuola il Direttore ed il Consiglio. Contribuiscono alla attività organizzativa della Scuola tutte le componenti dell'area gestionale.

La Scuola si articola in tre componenti: *l'area gestionale, l'area della docenza, gli allievi*. Tutte sono rappresentate nel Consiglio. L'area gestionale ricomprende, accanto al Direttore, il Vicedirettore, il Segretario, il Coordinatore delle attività di tirocinio, la Commissione didattica, i Responsabili di sede, tutti nominati dal CdS su proposta del Direttore. In particolare, il Vicedirettore è un docente di prima fascia del settore MED/42 e sostituisce il Direttore in caso di impedimento, dietro specifica delega, il Segretario è un docente della struttura di sede con compiti di coordinamento delle procedure organizzative e delle attività del Consiglio, il Coordinatore delle attività di tirocinio, docente della struttura di sede, è responsabile dell'organizzazione e verifica dei percorsi professionalizzanti nelle diverse sedi della rete formativa. La Commissione didattica è composta da almeno 2 docenti ed almeno 4 allievi; gli ambiti di specifica competenza sono: **per quanto riguarda la funzione programmatica**: individuazione e periodica revisione degli OBIETTIVI PEDAGOGICI per i singoli anni accademici; predisposizione dei CRITERI e degli INDICATORI per la valutazione dell'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento; studio e messa a punto del RACCORDO fra lezioni in aula e le previste esperienze formative sul campo; individuazione delle SEDI in cui gli allievi devono realizzare la formazione sul campo; definizione del profilo istituzionale dei TUTOR; **per quanto riguarda la funzione gestionale**: formulazione di proposte per un ottimale COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI nell'attuazione dei piani didattici; formazione e supervisione dei TUTOR di struttura; predisposizione di strumenti per la VALUTAZIONE dell'apprendimento.

Gli allievi che partecipano alle attività organizzative e gestionali della Scuola appartengono sia alla coorte dei contrattisti che a quella degli strutturati; per la formazione nel tronco comune possono essere chiamati a tale attività anche allievi delle Scuole appartenenti alla stessa "classe" della Sanità pubblica.

La composizione e le attribuzioni del Consiglio della Scuola sono quelle previste dalle norme vigenti e dai regolamenti di Ateneo. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno. I componenti del Consiglio della Scuola durano in carica un anno accademico. Il Direttore della Scuola è eletto tra i componenti aventi diritto del Consiglio della Scuola, dura in carica tre anni ed è rinnovabile. Le sue attribuzioni e responsabilità sono quelle previste dalla normativa vigente e dal regolamento dell'Ateneo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

ART. 3. Obiettivi Formativi

La Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva afferisce all'area AREA SERVIZI CLINICI - Sotto-area dei servizi clinici organizzativi e della sanità pubblica - Classe della Sanità Pubblica e si articola in 5 (cinque) anni.

Transitoriamente, fino all'esaurimento dei percorsi formativi degli iscritti agli anni successivi al primo attivato con il nuovo ordinamento, resterà vigente per gli stessi il precedente ordinamento (durata 4 anni) relativamente alla organizzazione dei corsi ed agli obiettivi didattici.

3.1 Vecchio ordinamento. Il percorso formativo della Scuola di Sassari è riportato nell'*ALLEGATO 1b*.

3.2 Nuovo ordinamento. La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento degli obiettivi formativi definiti nell'*ALLEGATO 1c*.

Per il conseguimento del titolo di specialista, il medico in formazione deve acquisire i CFU complessivi, articolati in 5 anni di corso (*ALLEGATI 1d, 2, 2a e 2b*).

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

ART. 4. Modalità di svolgimento della formazione e attività didattica frontale

4.1 Programmazione didattica. Il Consiglio della Scuola determina ogni anno le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa, nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono aver personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, in conformità agli ordinamenti e regolamenti didattici ed e agli accordi fra l'Università e le Aziende sanitarie di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle mutate necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

L'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente, determina l'articolazione delle attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di saperi, identificati dai Settori Scientifico Disciplinari.

Il Consiglio della Scuola determina il piano degli studi nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati per ogni singola specializzazione.

Lo specializzando deve frequentare le lezioni, i seminari e ogni altra tipologia di attività didattica frontale che il Consiglio della Scuola ritenga necessario per la completa e armonica formazione del singolo specializzando.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria.

Per il nuovo ordinamento le attività formative, gli obiettivi (e i relativi CFU) sono ripartiti come in *ALLEGATI 2, 3a e 3b*.

4.2 Vecchio ordinamento. I contenuti dell'insegnamento/apprendimento teorico (didattica formale) sono individuati nel *corpus* dottrinale di numerosi **settori scientifico/disciplinari**.

L'attività formativa programmata presso la sede della Scuola porterà gli allievi al possesso delle necessarie conoscenze, e relative abilità pratiche, in diversi ambiti, in particolare:

A) tecniche laboratoristiche

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Facoltà di Medicina e Chirurgia

- B) utilizzo PC e principali software
- C) ricerca sperimentale e/o sul campo
- D) raccolta ed elaborazione dati epidemiologici
- E) tecniche valutative e gestionali.

La formazione sul campo si svolgerà presso strutture universitarie (dell'ateneo sassarese) e presso altre realtà sanitarie e non, con finalità e modalità coerenti con gli OBIETTIVI dei diversi anni.

In tutte le strutture utilizzate come sede di apprendimento pratico e di tirocinio gli specializzandi saranno affiancati e supportati da operatori in veste di "tutor".

4.2 Nuovo ordinamento. Competenze da acquisire attraverso le Attività formative teoriche, pratiche e di tirocinio, dal 1° al 5° anno:

1. GRANDI PROBLEMI SOCIO-SANITARI E LA SANITA' PUBBLICA

- la qualità della vita individuale, collettiva, ambientale, economica
- gli strumenti della promozione della salute (l'educazione, l'informazione, l'organizzazione)
- lo sviluppo sostenibile (i bisogni e la loro analisi, l'impatto ambientale)
- gli strumenti statistici
- gli strumenti telematici
- Salute, Malattia e Sanità Pubblica: sorveglianza e controllo, promozione
- la tutela dell'ambiente e la salute delle popolazioni: aria, acqua, suolo, alimenti ed Alimentazione
- gli strumenti per la sorveglianza e la prevenzione ambientale su: alimenti, acque, aria, suolo, ambienti di vita e di lavoro
- le nuove frontiere della Biomedicina e le applicazioni in Sanità Pubblica

2. GLI STRUMENTI DELLA SANITA' PUBBLICA

- gli strumenti per la sorveglianza epidemiologica (profili demografici, profili epidemiologici, il rischio clinico, le strutture)
- la valutazione di impatto ambientale
- l'analisi dei costi in Sanità: la prevenzione, l'assistenza, la malattia. La valutazione delle tecnologie
- gli strumenti informatici
- gli strumenti per la valutazione della qualità percepita
- gli strumenti giuridici ed i modelli organizzativi della Sanità
- gli strumenti per la gestione delle risorse umane: burocratici e tecnici
- gli strumenti della ricerca applicata
- gli strumenti della gestione del rischio
- l'appropriatezza nel Servizio Sanitario Nazionale
- lo smaltimento dei rifiuti

3. LE METODOLOGIE E GLI STRUMENTI INNOVATIVI DELLA SANITA' PUBBLICA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

- le basi giuridiche, economiche e sociali della legislazione sanitaria a livello centrale, regionale, locale
- l'analisi e la valutazione della qualità (risorse, processi, esito: i nuclei di valutazione)
- problem setting
- problem solving
- l'analisi organizzativa
- la programmazione e la valutazione
- la gestione dei sistemi complessi in Sanità
- gli stili di direzione e la gestione delle risorse umane:
- l'organizzazione e la gestione per processi
- l'integrazione delle competenze: il metodo interdisciplinare
- metodologia della ricerca
- la comunicazione: teoria e tecniche (individuale, collettiva, gerarchica, ecc.)
- gli accertamenti e la certificazione: gli alimenti, le industrie, gli ambienti di lavoro e di vita

4. GLI AMBITI PROFESSIONALI DELLA SANITA' PUBBLICA

- i sistemi informativi
- le campagne vaccinali e di Educazione Sanitaria
- la valutazione dei rischi professionali e le misure di prevenzione negli ambienti di lavoro
- costruire ed implementare programmi di gestione del rischio clinico e sicurezza del paziente
- le funzioni Medico-Legali in Sanità Pubblica
- l'integrazione dell'assistenza ospedaliera e territoriale: es. i ricoveri impropri, gli accessi al P.S., l'assistenza domiciliare e psichiatrica
- la gestione a budget e la negoziazione
- la dipartimentalizzazione e l'organizzazione della degenza in Ospedale
- l'organizzazione e la sorveglianza dei blocchi operatori
- l'approvvigionamento delle tecnologie.
- la sicurezza in particolari situazioni (cantieri, calamità, ecc.)

5. ATTIVITA' DI TIROCINIO

- il rischio clinico e la sicurezza del paziente
- valutazione e gestione del rischio; la sicurezza del paziente. Programmazione ed attivazione di processi integrati
 - Attività di tirocinio finalizzata alla tesi
 - Approfondimenti tematici sulla base delle attività elettive

Il tronco comune si sviluppa per la componente delle lezioni frontali dal 1 al 4 anno con una progressiva riduzione dei crediti (7;7;4;3) (*ALLEGATO 2b*). Le attività professionalizzanti, al contrario, partono dal 2 anno e si esauriscono al 4 con una distribuzione dei crediti pari a 10, 20, 30 rispettivamente nel triennio. Nell'ambito dell'attività frontale è possibile prevedere brevi e specifici eventi formativi (*laboratori*) in cui 1 CFU viene valutato 16 ore di attività finalizzati allo sviluppo di capacità operative proprie dei 4 SSD caratterizzanti; tali crediti saranno attinti dai CFU dedicati all'attività didattica frontale al di fuori del tronco comune. Per quanto concerne le attività professionalizzanti del tronco comune, queste saranno sviluppate su tematiche e progetti di interesse comune alle 4 discipline identificate e proposte dai docenti dei 4 settori (gestione del rischio clinico e sicurezza del paziente, gestione del rischio e della sicurezza del personale, approccio interdisciplinare (alla perizia in casi di danno: professionale, verso terzi e ambientale, valutazione del clima organizzativo nei sistemi complessi assistenziale,...)).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Nell'ambito dei 5 anni di corso e nel contesto dei contributi didattici assegnati al settore MED42 igiene generale e applicata dovranno essere previsti seminari interdisciplinari e corsi monografici con la partecipazione di docenti ed esperti dei diversi settori disciplinari di volta in volta ritenuti competenti in materia. Tali attività didattiche saranno parte integrante del percorso formativo degli specializzandi e pertanto saranno oggetto di certificazione e valutazione. Le attività elettive si sviluppano a partire dal quarto anno e qualora strettamente legate allo sviluppo di una specifica professionalità (dirigenza medica ospedaliera, risk management, direzione di distretto, sorveglianza sanitaria, sorveglianza epidemiologica, etc) si estendono a tutto il quinto anno. Tali corsi elettivi vengono definiti dai singoli specializzandi in accordo con la Commissione didattica e con l'approvazione della Direzione della Scuola.

Metodologie didattiche. Le attività didattiche della Scuola si articolano in :

- Lezioni ex-cathedra
- Seminari
- Corsi monografici
- Apprendimento sul campo (professionalizzante)
- Altre attività (meetings interdisciplinari, meetings clinici, discussione di casi, etc.)

ART. 5. Requisiti per l'accesso

L'ammissione degli specializzandi alle Scuole di Specializzazione avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione alle Scuole di Specializzazione medico-chirurgiche.

L'ammissione dei vincitori in base alla relativa graduatoria per le diverse tipologie di posti avviene nel rispetto del seguente ordine:

- 1) posti ordinari con finanziamento ministeriale;
- 2) posti aggiuntivi finanziati dalla Regione;
- 3) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da istituzioni o enti pubblici;
- c) posti aggiuntivi finanziati con risorse acquisite da persone fisiche.

L'ammissione su tutti i suddetti posti è comunque subordinata al regolare superamento della prova e ad apposita autorizzazione ministeriale.

I titolari dei contratti di formazione specialistica, in quanto allievi delle scuole di specializzazione, sono considerati studenti dell'Ateneo.

Allo specializzando non può essere conferito il titolo di medico frequentatore da parte delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, essendo la condizione di medico frequentatore implicita nello status di specializzando.

L'anno accademico coincide con l'inizio delle attività didattiche fissato per ciascun anno con decreto ministeriale.

ART. 6. Posti in soprannumero per personale medico di ruolo del Servizio sanitario nazionale

Il personale medico di ruolo in servizio in strutture sanitarie diverse da quelle inserite nella rete formativa è ammesso alla scuola secondo quanto stabilito dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 368/1999) e dal bando annuale di ammissione alle Scuole di specializzazione medico-chirurgiche.

Tale personale dovrà produrre idonea documentazione dalla quale risulti che è assegnato ad una unità operativa nella quale svolge, a tempo pieno, un'attività corrispondente alla specializzazione prescelta.

Spetta comunque al Consiglio della Scuola, prima dell'inizio delle attività, verificare che sussistano le condizioni e i requisiti necessari per garantire che lo specializzando possa sviluppare il percorso formativo pratico previsto dall'ordinamento della Scuola.

Le altre attività previste dalla Scuola dovranno essere svolte secondo quanto stabilito dal Consiglio della Scuola.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Per il conseguimento del titolo di specialista, i predetti specializzandi devono aver comunque svolto un'attività formativa corrispondente a quella prescritta dagli ordinamenti didattici, dal presente regolamento e dalla normativa vigente, per gli specializzandi ammessi sui posti con contratto.

ART. 7. Formazione nella rete formativa

Lo specializzando svolge la propria attività formativa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola. Ai fini di una completa e armonica formazione professionale lo specializzando è tenuto a frequentare le diverse strutture, servizi, settori, attività in cui è articolata la rete della Scuola con modalità e tempi di frequenza funzionali agli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio della Scuola (**ALLEGATO 3**). **Per il vecchio ordinamento** la formazione sul campo si svolge presso strutture universitarie (dell'ateneo sassarese) e presso altre sedi sanitarie e non, con finalità e modalità coerenti con gli OBIETTIVI dei diversi anni. In tutte le strutture utilizzate come sede di apprendimento pratico e di tirocinio gli specializzandi saranno affiancati e supportati da operatori in veste di "tutor" o "supervisore" e presso di esse lo specializzando potrà apprendere procedure e processi non previsti nella attività della sede della Scuola od aumentare il proprio grado di accessibilità a quelle che in essa sono disponibili. Per ogni struttura il CdS dovrà indicare un "responsabile di sede". La frequenza presso sedi di Regioni o Province autonome che erogano contratti aggiuntivi è regolata da apposite convenzioni quadro. **Per il nuovo ordinamento**, la rotazione nelle strutture collegate e complementari avverrà secondo gli stessi principi ma a partire dal secondo semestre del terzo anno e fino al quinto, dedicato interamente alla sede prescelta per lo sviluppo della tesi finale.

ART. 8. Formazione fuori rete formativa

Sono possibili periodi di formazione all'estero, previa approvazione del Consiglio della Scuola e formale accettazione della Amministrazione ospitante, per un periodo massimo di diciotto mesi nell'intero corso degli studi. Sono altresì possibili periodi di stages per una durata non superiore a dodici mesi nell'arco degli anni di durata della scuola da svolgersi in strutture accreditate e su delibera del Consiglio della Scuola. In entrambi i casi specifiche convenzioni, accordi quadro o contratti dovranno regolamentare aspetti logistici ed assicurativi.

ART. 9. Formazione e attività assistenziale

L'attività di tirocinio dello specializzando si configura per tutta la durata del corso come attività formativa e non sostitutiva di quella del personale di ruolo, ospedaliero o universitario, e deve essere comprensiva della globalità delle attività svolte dal personale strutturato.

Nello svolgimento delle attività assistenziali allo specializzando sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive ricevute dal Consiglio della Scuola.

Fatte salve eccezioni derivanti da specifiche disposizioni normative e casi particolari documentati:

- nel corso del primo anno le attività assistenziali svolte dal medico in formazione specialistica devono essere supervisionate e tutorate, anche nell'ambito del "tronco comune"; a partire dalla seconda metà del primo anno di corso lo specializzando potrà partecipare a progetti finalizzati anche al di fuori della sede della Scuola, secondo un programma concordato con i responsabili delle sedi accreditate della rete formativa interessate;
- a partire dal secondo anno, potrà essere affidato allo specializzando lo svolgimento di attività assistenziali da svolgere in autonomia purché sia garantita la presenza nella Unità Operativa di un medico specialista (attività tutelata); dal secondo anno di corso lo specializzando è tenuto a frequentare stages tematici in strutture e servizi accreditati dal CdS, per periodi di durata concordata con i tutori per periodi comunque non superiori alle

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

due settimane. Il percorso formativo e gli obiettivi didattici sono stabiliti dalla Commissione didattica della Scuola in accordo con i tutori di stage; questi sono tenuti a formulare un giudizio finale sul profitto dello specializzando di cui si terrà conto nella valutazione finale di anno;

- a partite dal terzo anno, le stesse attività possono essere svolte in autonomia dallo specializzando, purché ritenuto idoneo secondo quanto previsto dal presente regolamento in merito a *valutazione in itinere e passaggio all'anno*; nel corso del terzo anno lo specializzando inizia il periodo di tirocinio nelle sedi accreditate della rete formativa in un percorso articolato in più frequenze: Direzioni sanitarie di Azienda, Dirigenze mediche di presidio, Distretti, Dipartimenti di prevenzione. La rotazione in tali strutture è concordata con i Responsabili di sede per il tirocinio e concordata negli obiettivi didattici con i tutori. Secondo il principio della graduale assunzione di responsabilità, i tutori esprimono un parere motivato e circostanziato sulle capacità degli allievi a loro affidati ed il CdS valuta il livello di competenze raggiunto ai fini della dichiarazione del Direttore circa la possibilità di affidamento di compiti assistenziali di diversa natura e complessità. Tale "idoneità" dello specializzando è temporanea e vincolata ad una verifica periodica di norma annuale e consente di affidare ad esso responsabilità assistenziali autonome e comunque sempre sotto la supervisione finale del personale strutturato competente;
- al quarto e quinto anno lo specializzando dovrà essere valutato anche in base al raggiungimento di tali obiettivi nella specifica sede di tirocinio prescelta per la conclusione del proprio percorso formativo. La figura dello specializzando non può considerarsi in alcun modo sostitutiva del personale di ruolo; ad esso sono pertanto affidati compiti ed attività assistenziali solo nell'ottica dell'addestramento: anche in caso di assunzione di ampia autonomia e responsabilità è quindi sempre necessaria una valutazione del tutore.

La Scuola dispone un libretto di formazione che permette la registrazione precisa e puntuale delle attività formative del singolo allievo, accompagnate dalla valutazione del tutor: questo attesta e garantisce la capacità e qualità professionale dello specializzando attraverso una periodica valutazione di cui condivide la responsabilità con il responsabile della struttura di tirocinio (se non coincidente con il tutor), approvata e sottoscritta dal Direttore della Scuola.

Come sopra detto, per tutte le attività assistenziali al medico in formazione specialistica deve essere sempre garantito come referente un medico specialista della disciplina in oggetto della specializzazione presente o reperibile in pronta disponibilità in rapporto ai livelli di responsabilità attribuiti; ciò come doverosa tutela delle persone (utente e specializzando) e come momento essenziale per l'apprendimento.

La partecipazione dello specializzando alle attività sanitarie deve risultare dai registri o documenti delle stesse.

ART. 10. Tutor

Annualmente il CdS verifica ed approva le proposte di nomina dei responsabili di sede, dei tutori e dei supervisori secondo criteri di valutazione derivanti da una analisi delle competenze dimostrate nella guida dei percorsi formativi degli specializzandi utilizzando indicatori di profitto degli allievi, di tipologia e quantità di attività tutorate, di correttezza e completezza dei report, di coerenza delle attività tutorate con i percorsi formativi; per tutori e supervisori verranno altresì prese in considerazione le valutazioni dei responsabili delle sedi di tirocinio e per tutte le figure potranno essere considerate anche valutazioni degli allievi.

Le proposte dei nominativi dei responsabili di sede di tirocinio, dei tutori e dei supervisori vengono approvate dal CdS in concomitanza alla nomina annuale dei docenti nell'ambito della formulazione degli organigrammi.

Le attività svolte nelle sedi di tirocinio sono oggetto di verifica periodica e devono essere riportate nel libretto di formazione unitamente alla valutazione di merito del tutore. Ad esso è anche affidata

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

la registrazione della frequenza e la sua attestazione formale. Il responsabile di sede di tirocinio è tenuto a garantire la coerenza globale dei percorsi formativi all'interno delle diverse sezioni od unità operative in cui ruota lo specializzando ed il rispetto da parte di tutori ed allievi del presente regolamento di tirocinio.

Il **responsabile di sede** è un Dirigente apicale di area igienistica individuato dal CdS nell'ambito della struttura collegata o complementare (Direttore sanitario aziendale, Direttore medico di presidio, Responsabile di dipartimento o settore, Coordinatore di distretti o Responsabile dello stesso, ecc.); ad esso compete il coordinamento delle attività dei tutori ed a questi il coordinamento dei supervisori.

Il **tutore** è un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico o titolare di contratto nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi al quale è affidata la responsabilità finale delle procedure.

Il ruolo di tutor viene affidato annualmente dal Consiglio della Scuola e implica la conoscenza da parte del tutor del funzionamento globale della stessa.

Sono compiti principali del tutor:

- cooperare con il Direttore dell'Unità Operativa nella realizzazione dei compiti formativi e didattici interagendo in prima persona con il medico in formazione;
- essere di riferimento allo specializzando per tutte le attività di ambito assistenziale, svolgendo attività di supervisione in relazione ai livelli di autonomia attribuiti;
- concorrere al processo di valutazione dello specializzando.

Il **supervisore** è un professionista strutturato, non necessariamente medico ed igienista, con competenza specifica su un ambito assistenziale, che segue anche per periodi di tempo limitati gli specializzandi nei percorsi di formazione sul campo, in accordo con le indicazioni del CdS ed è tenuto a valutazioni degli stessi secondo quanto previsto per i tutori.

Il Consiglio della Scuola, su proposta del Direttore, con cadenza annuale affida un numero prestabilito di allievi, comunque non superiore a 3, ai tutori; definisce, inoltre, i percorsi per la formazione specifica (se necessaria) di questi ultimi sulla metodologia tutoriale e sugli strumenti di valutazione; a tal fine, è prevista la periodica proposizione di incontri formativi ed organizzativi con i responsabili di sede, i tutori ed i supervisori al fine di armonizzarne le attività e le modalità di articolazione delle stesse.

ART. 11. Registrazione delle attività formative

I medici in formazione sono tenuti alla compilazione di un apposito libretto personale di formazione, dove devono riportare dettagliatamente il numero e la tipologia delle attività svolte e che devono essere certificati dal responsabile della struttura presso cui il medico ha svolto la sua formazione.

Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e la congruità alle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e controfirma il libretto.

ART. 12. Frequenza

L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno (secondo quanto previsto dal contratto di lavoro), comprensivo delle attività assistenziali e di didattica formale.

Lo specializzando deve svolgere un programma settimanale che si articola, di norma, dal lunedì al venerdì con la possibilità di svolgere in casi indicati dal CdS anche nei giorni di sabato o festivi (vedi reperibilità, se prevista nelle sedi di tirocinio).

ART. 13. Modalità di rilevazione delle presenze

Sono previsti idonei sistemi di controllo dell'orario, giornalieri e con report settimanali e mensili.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

L'accertamento e la certificazione dell'orario spetta al Responsabile dell'Unità Operativa in cui lo specializzando opera

Il Direttore della Scuola acquisisce l'attestato di regolare frequenza dello specializzando da parte del Responsabile dell'Unità Operativa.

ART. 14. Assenze per malattia

Le assenze per malattia e gravidanza determinano la sospensione della formazione quando siano di durata superiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi.

In caso di malattia, indipendentemente dalla sua durata, lo specializzando è tenuto ad avvisare immediatamente la Direzione della Scuola e a presentare, entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto inizio l'assenza, il relativo certificato medico alla Direzione stessa. Il certificato potrà essere inviato tramite telefax o consegnato da altra persona a ciò delegata.

La comunicazione deve essere data dall'inizio dell'assenza, nel caso in cui dal certificato medico risulti da subito una prognosi superiore ai quaranta giorni.

Al fine del superamento del periodo di comporta (1 anno) sono computati anche i periodi di malattia che non hanno, per loro durata, comportato la sospensione della formazione specialistica e i giorni non lavorativi.

ART. 15. Assenze legate alla tutela della gravidanza e della maternità

La specializzanda è tenuta a comunicare immediatamente il suo stato di gravidanza alla Direzione della Scuola e al responsabile della struttura nella quale svolge la formazione, affinché possano essere adottate le misure di sicurezza e protezione che fossero necessarie a tutela della salute del nascituro.

Come per la malattia, eventuali assenze di durata inferiore ai quaranta giorni lavorativi consecutivi, dovute allo stato di gravidanza, che dovessero verificarsi nei primi sette mesi, non determinano sospensione della formazione.

La specializzanda è tenuta a sospendere la formazione per cinque mesi a partire dall'inizio dell'ottavo mese di gravidanza, salvo quanto disposto dalle norme in materia di radioprotezione e da altre specifiche norme in materia vigenti. La richiesta di sospensione deve essere presentata alla Direzione della Scuola, entro il quindicesimo giorno precedente alla data di inizio della sospensione stessa. Sarà cura della Scuola trasmetterla immediatamente ai competenti uffici dell'amministrazione centrale, unitamente al certificato del ginecologo attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

La specializzanda ha la facoltà di proseguire la formazione per tutto l'ottavo mese di gravidanza, presentando apposita richiesta alla Direzione della Scuola. Alla richiesta dovranno essere allegate le certificazioni previste dalla legge nella quali viene attestato che tale opzione non arreca pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

In tal caso la sospensione avrà inizio un mese prima della data presunta del parto e avrà durata di almeno cinque mesi.

Decorsi i cinque mesi di congedo per maternità, la specializzanda ha la facoltà di usufruire del congedo parentale consentito dal D.Lgs. 151/2001, prolungando il periodo della sospensione della formazione, previa comunicazione alla Direzione della Scuola con l'indicazione della data di ripresa della formazione. Sarà cura della Scuola comunicare il prolungamento della sospensione agli uffici competenti.

ART. 16. Assenze giustificate

Ogni specializzando ha diritto a trenta giorni lavorativi complessivi di assenza per motivi personali, preventivamente autorizzati, nell'anno di pertinenza del contratto di formazione specialistica e che non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'autorizzazione va richiesta alla Direzione della Scuola almeno sette giorni prima.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

La partecipazione a convegni, congressi, corsi, seminari è autorizzata dalla Direzione della Scuola che garantisce la loro inerente all'iter formativo dello specializzando. La partecipazione a convegni/congressi non è considerata assenza solo se questa è riconosciuta dal Direttore della Scuola e dal Consiglio della stessa come attività formativa. In caso contrario occorre usufruire dei permessi personali.

ART. 17. Assenze ingiustificate

Le prolungate assenze ingiustificate comportano la risoluzione del contratto. Viene definita prolungata assenza ingiustificata l'assenza non preventivamente autorizzata che superi i quindici giorni complessivi annui.

Le assenze ingiustificate che non comportino la risoluzione del contratto, che non superino cioè i quindici giorni complessivi annui, vanno recuperate al termine dell'anno di corso e comunque prima del passaggio all'anno successivo o dell'ammissione all'esame finale secondo le modalità fissate dal Consiglio della Scuola. L'intero periodo di assenza dovrà essere recuperato dal medico in formazione specialistica per un periodo (in termini di tempo, non di ore) pari a quello di assenza, non essendo possibile compattare l'effettiva attività dello specializzando in periodi di tempo inferiori all'anno.

ART. 18. Recupero dei periodi di sospensione

I debiti formativi dovuti ai periodi di sospensione saranno recuperati al termine dell'anno di corso a cui è iscritto lo specializzando.

L'ammissione all'anno di corso successivo, o all'esame di diploma, se lo specializzando è iscritto all'ultimo anno, non sarà possibile fino a quando non sarà stato interamente recuperato il periodo (in termini di tempo, non di ore) di sospensione.

ART. 19. Trasferimento

Il trasferimento presso una Scuola di altra sede è possibile previo nulla osta da parte del Consiglio della Scuola ricevente, nulla osta della Segreteria amministrativa ricevente e comunicazione in merito, da effettuarsi almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico, al Direttore della Scuola di partenza e all'ufficio dell'amministrazione centrale.

Il trasferimento in arrivo è possibile solo previa nulla osta della Scuola ricevente e comunque con richiesta effettuata al competente ufficio dell'amministrazione centrale almeno tre mesi prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

I trasferimenti possono avvenire solo previa l'ammissione all'anno successivo e pertanto non sono ammessi trasferimenti in corso d'anno.

ART. 20. Rinuncia

Lo specializzando che intenda rinunciare alla formazione è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al competente ufficio dell'amministrazione centrale e alla Direzione della Scuola, indicando la data di cessazione dell'attività.

ART. 21. Valutazione in itinere e passaggio all'anno successivo

La Scuola mette in atto un sistema di valutazione, in cui periodicamente (minimo una volta all'anno) e in maniera documentata, il medico in formazione viene valutato sulle conoscenze e sulle competenze acquisite e, più specificamente, sui livelli di autonomia raggiunti.

La valutazione delle competenze viene fatta da più docenti (tutti i docenti-tutori che hanno fatto supervisione nel periodo di tempo considerato), utilizzando strumenti di valutazione condivisi, validi e riproducibili.

Tutte le valutazioni relative al singolo specializzando devono poi essere discusse e sintetizzate in un giudizio finale annuale dal Consiglio della Scuola che nel loro insieme si fanno garanti del processo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

di valutazione e sulla base di esso dell'attribuzione agli specializzandi dei livelli di responsabilità. Tale giudizio, se positivo, consentirà allo specializzando il passaggio all'anno successivo o l'ammissione alla prova finale.

Inoltre la Scuola dovrà dare informazione allo specializzando e alla Direzione ospedaliera, dell'Unità Operativa in cui i medici in formazione svolgono la loro attività, dei livelli di responsabilità attribuita.

Le prove accademiche *in itinere* (ufficiali) di valutazione, scritte ed orali, sono finalizzate ad accertare in primo luogo la presenza ed il grado delle conoscenze e delle capacità che - di anno in anno - sono state poste come "obiettivo" dell'insegnamento/apprendimento. Agli effetti della valutazione di fine anno si terrà conto, nella misura del 50% del voto finale, anche dei giudizi espressi nei confronti degli Allievi da coloro che li hanno affiancati in qualità di Tutor nelle diverse realtà sede di formazione sul campo. A tale giudizio sarà dato maggior peso quando la permanenza dell'Allievo nelle sedi di tirocinio abbia avuto durata tale da consentire al Tutor di esprimere una valutazione sufficientemente fondata.

ART. 22. Esame di Diploma

Lo specializzando dopo il completamento e superamento dell'ultimo anno di corso deve sostenere la prova finale nella sessione ordinaria prevista entro un mese dalla conclusione del corso. La Scuola garantisce almeno due sessioni straordinarie di esame finale per coloro che devono recuperare debiti formativi dovuti a sospensioni dell'attività formativa.

In caso di esito negativo, lo specializzando può ripetere la prova una sola volta e nella sessione immediatamente successiva.

In caso di assenza all'esame finale lo specializzando si considera giustificato nelle seguenti ipotesi:

- a) malattia;
- b) caso fortuito o forza maggiore.

In tali casi, il candidato interessato verrà ammesso alla sessione successiva previa presentazione di idonea documentazione, che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

In caso di assenza ingiustificata il candidato decade dal diritto di sostenere l'esame finale.

La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.

Relatore delle tesi di diploma di specializzazione possono essere tutti i docenti titolari di insegnamento che facciano parte del Consiglio della Scuola.

Le commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà o su sua delega dai Presidenti dei Consigli delle Scuole e sono composte da non meno di cinque docenti facenti parte dei Consigli delle Scuole; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di 42 punti. Il punteggio massimo è di 70 punti, ai quali può essere aggiunta la lode subordinatamente a risultati di particolare eccellenza raggiunti in rapporto con il livello del titolo e in seguito a valutazione unanime della commissione

Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

Lo svolgimento dell'esame finale di specializzazione è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

ART. 23. Valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionalizzante

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Sarà responsabilità dell'Osservatorio per la Formazione Specialistica definire criteri e modalità di valutazione periodica dell'attività delle Scuole. La Commissione Didattica con delega del CdS elabora e propone allo stesso idonei strumenti per la valutazione in sintonia con quanto eventualmente indicato dall'Osservatorio per la Formazione Specialistica.

ART. 24. Attività di sostituzione dei medici di medicina generale

L'attività di sostituzione dei medici di medicina generale, di guardia medica notturna e festiva e di guardia medica turistica, prevista dall'art. 19 comma 11 della L. 28 dicembre 2001, n. 448, può essere svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio e non deve interferire con le attività di tirocinio previste dalle singole scuole. Di tale eventuale attività deve essere data comunicazione al Consiglio della Scuola.

ART. 25. Attività intramoenia

Le attività in libera professione intramoenia sono svolte secondo le modalità indicate dalle leggi statali e regionali e dallo specifico regolamento dell'azienda sanitaria dove lo specializzando effettua l'attività.

ART. 26. Per quanto non previsto dal seguente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente ed ai regolamenti di Ateneo.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Facoltà di Medicina e Chirurgia - Istituto di Igiene e Medicina Preventiva Medicina

Via Padre Manzella, n. 4 - 07100 - SASSARI

igiene@uniss.it

Tel: 079-228292; Fax: 079-228472

NOTE: Per quanto non previsto nel presente regolamento si applica la normativa vigente in materia.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI
Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva
PIANO DIDATTICO, MANIFESTO STUDI

PIANO DIDATTICO				ORDINAMENTO DELLA SCUOLA	
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI		
1	1	Fisica applicata	1	FIS/07 FISICA APPL. (a beni culturali, amb., biologie e medicina)	
2	1	Statistica medica 1	2	MED/01 STATISTICA MEDICA***	
3	1	Medicina preventiva	2	11	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
4	1	Educazione sanitaria	2	10	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
5	1	Epidemiologia	2	11	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
6	1	Igiene ambientale 1	3	12	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
7	1	Medicina Legale 1	1		MED/43 MEDICINA LEGALE***
8	1	Medicina del Lavoro 1	1		MED/44 MEDICINA DEL LAVORO***
		TOTALE	14	44	
1	2	Biochimica clinica	1		BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
2	2	Ingegneria sanitaria e ambientale	1		ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA E AMBIENTALE
3	2	Patologia clinica	1		MED/05 PATOLOGIA CLINICA
4	2	Diritto del lavoro	1		IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO***
5	2	Statistica medica 2	2	8	MED/01 STATISTICA MEDICA***
6	2	Epidemiologia applicata	1	3	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
7	2	Medicina Legale 2	1	3	MED/43 MEDICINA LEGALE***
8	2	Medicina del Lavoro 2	1	3	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO***
9	2	Economia applicata e management	1		SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA***
10	2	Demografia	1		SECS-S/04 DEMOGRAFIA
11	2	Programm e Organizz. Servizi sanitari 1	3	19	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
12	2	Igiene ambientale 2	3	10	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
		TOTALE	17	46	
1	3	Statistica medica 3		5	MED/01 STATISTICA MEDICA***
2	3	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	1		M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE
3	3	Igiene alimenti	1	5	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
4	3	Medicina Legale 3	1	5	MED/43 MEDICINA LEGALE***
5	3	Medicina del Lavoro 3	1	5	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO***
6	3	Programma e Organizz servizi sanitari 2	2	10	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
7	3	Medicina di comunità	3	6	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
8	3	Malattie infettive	1		MED/17 MALATTIE INFETTIVE
9	3	Economia applicata alla sanità	1		MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
10	3	Storia della medicina	1		MED/02 STORIA DELLA MEDICINA
11	3	Igiene alimenti di origine animale	1		VET/04 IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
		TOTALE	13	36	
1	4	Igiene ospedaliera	1	7	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
2	4	Medicina Legale 4	1	7	MED/43 MEDICINA LEGALE***
3	4	Medicina del Lavoro 4	1	7	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO***
4	4	Igiene applicata (vaccinoprofilassi)	2	10	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
5	4	Igiene ospedaliera e sicurezza in ospedale	2	6	MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA***
6	4	Medicina del Lavoro e rischi professionali	1		MED/44 MEDICINA DEL LAVORO***
7	4	Organizzazione aziendale	1		SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
8	4	Programm e Organizz. Servizi ospedalieri	2	2	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
9	4	Malattie cronico degenerative nella comunità	1		MED/09 MEDICINA INTERNA
10	4	Microbiologia in sanità pubblica	1		MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
		TOTALE	11	39	
				15	Prova finale
		TOTALE	0	15	
			5		Altre attività formative
		TOTALE GENERALE	60	180	

Note: I 15 crediti attribuiti alla prova finale sono stati considerati come attività pratiche-professionalizzanti

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI
		LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO	
1	Statistica medica	2		MED/01 STATISTICA MEDICA***
1	Igiene generale ed applicata	2		MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
1	Medicina del Lavoro	1		MED/44 MEDICINA DEL LAVORO***
1	Demografia	1		SECS-S/04 DEMOGRAFIA***
1	Medicina Legale	1		MED/43 MEDICINA LEGALE***
2	Diritto del lavoro	1		IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO***
2	Statistica medica	2	3	MED/01 STATISTICA MEDICA***
2	Igiene generale ed applicata	2	3	MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA***
2	Medicina Legale	1	3	MED/43 MEDICINA LEGALE***
2	Medicina del Lavoro	1	3	MED/44 MEDICINA DEL LAVORO***
2	Organizzazione aziendale	1	3	SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE***
TOTALE		15	15	